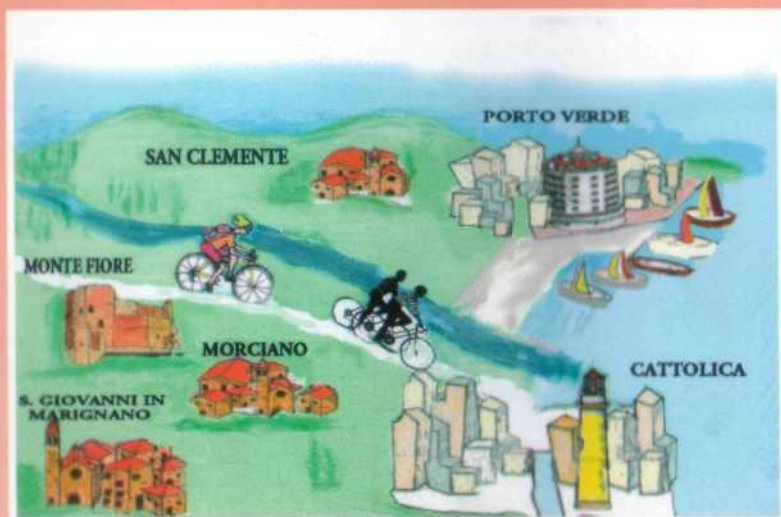


*Corpo Guardie Ecologiche Volontarie*  
Provincia di Rimini

# Percorso ciclo-pedonale Bassa Valconca



Dis. Sanchioni Sonia

*a cura di*  
**Palazzi Vincenzo**

Si ringraziano per la collaborazione le seguenti GEV:

Luca Montanari  
Claudia Delbianco  
Gilberto Degli Innocenti  
Massari Valter

Un doveroso ringraziamento a Sonia Sanchioni per la realizzazione del disegno di copertina.

# INDICE

NOTE GENERALI .....	p. 2
CURVA DI LIVELLO.....	p. 3
DESCRIZIONE DEL PERCORSO.....	p. 3
LA VALLE DEL CONCA (Storia e Ambiente).....	p. 5
TUTELA DEI LUOGHI E PUNTI DI OSSERVAZIONE .....	p. 7
BIBLIOGRAFIA.....	p. 9
LEGENDA E TAVOLE (da 1 a 6) .....	p. 10

La Guida "Percorso ciclo - pedonale BASSA VALCONCA" vuole offrire agli appassionati dell'ambiente un utile strumento per scoprire aree naturalistiche e storiche di grande importanza nell'entroterra riminese.

## NOTE GENERALI

Il percorso, **da monte a mare**, si estende da **Osteria Nuova** (ponte sul F. Conca per Gemmano) a **Cattolica** per una distanza di circa 15 Km e interessa i seguenti Comuni della Provincia di Rimini: S. Clemente, Morciano, S. Giovanni in Marignano e Cattolica.

Il percorso che si affronta è principalmente pianeggiante con brevi tratti in leggera salita. Il tempo di percorrenza in bicicletta è di circa 1 h. a seconda delle esigenze e dei tempi di osservazione a carattere ambientale/culturale/storico.

E' possibile effettuare anche escursioni a piedi o a cavallo per i tratti più interessanti (inizio percorso dal ponte di Gemmano, oasi del Conca, ecc.)

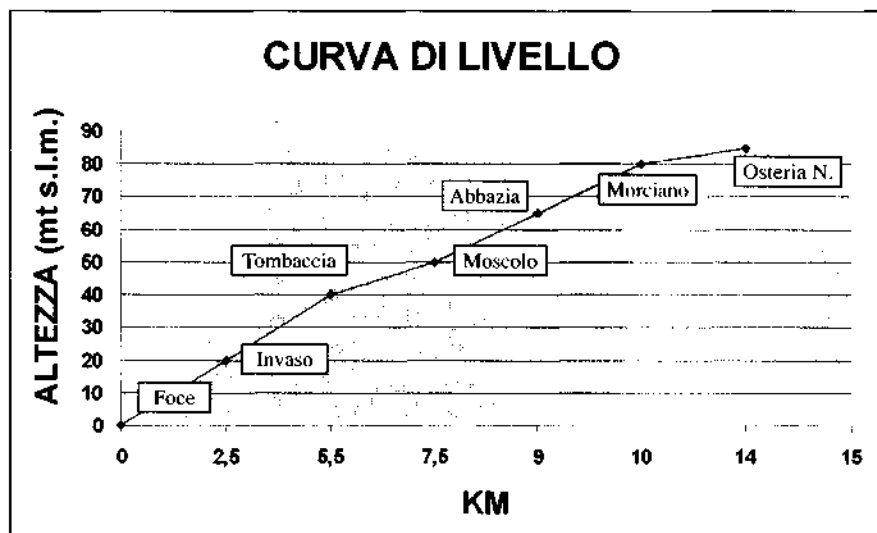
Il fondo del percorso, in materiale stabilizzato, è abbastanza agevole per tutti i tipi di biciclette, meglio ancora per mountain-bike o city-byke, e non presenta quindi particolari difficoltà anche per altre persone o bambini al seguito. Le attrezzature consigliate per l'escursione sono: una borraccia d'acqua in quanto non esistono tuttora fontane lungo il percorso, un binocolo per osservare sia il panorama, sia fauna e avifauna, una macchina fotografica nonché l'attrezzatura necessaria per eventuali guasti della bicicletta.

Essendo il percorso costituito per \_ circa da **un'oasi di protezione della fauna** (invaso del Conca e oltre) tutti i periodi dell'anno sono buoni per fare una bella escursione.

Una parte del percorso può diventare inagibile per le piene del fiume Conca (soprattutto nel tratto a monte del percorso).

Il punto di partenza può essere a monte o a valle a secondo delle esigenze o necessità.

<b>KM</b>	<b>LUOGO</b>	<b>ALTEZZA (mt s.l.m.)</b>
0	Foce Conca/Cattolica	0
2,5	Invaso Conca	20
5,5	Tombaccia	40
7,5	Moscolo	50
9	Abbazia	65
10	Ponte Conca/Morciano	80
14	Ponte Conca/Osteria Nuova	85



## DESCRIZIONE DEL PERCORSO

**A livello del mare** la partenza del percorso è la foce del fiume Conca (**tavola 1**). Si raggiunge dal Comune di Cattolica all'altezza del ponte di Corso Italia, con possibilità di parcheggiare l'auto.

Ai due lati del fiume sono visibili **Portoverde** (Comune di Misano A.) e il parco marino **LE NAVI (1)** nel Comune di Cattolica.

**A monte** si raggiunge l'inizio del percorso all'altezza del **ponte per Gemmano (tavola 6)** ai confini con Osteria Nuova di Montecolombo, percorrendo la S. P. n. 18. Prima di oltrepassare il ponte prendere sulla sinistra la vecchia strada ghiaia. E' subito visibile la sbarra di legno che vieta l'accesso ai mezzi motorizzati (al momento della pubblicazione del testo la sbarra non esiste più).

Inizialmente è possibile osservare la foce del Conca e il mare antistante, consigliabile nel periodo invernale per osservare uccelli svernanti come lo svasso maggiore, zafferano, gavina, cormorano, svasso piccolo, ecc. ed i laridi più comuni; a tal proposito in riva sinistra nel Comune di Misano A. località S. Monica è stato da poco realizzato dalla Provincia di Rimini un **capanno (2)** per l'osservazione della fauna presente nell'invaso, gestito dal WWF di Rimini "Gruppo Valconca".

Partendo in direzione monte sulla destra esiste un canneto misto saliceto che è di rilevante importanza per la rondine in quanto nei mesi estivi serve come dormitorio e raggruppamento pre-migratorio.

Superato il ponte sulla vecchia statale 16, ci si addentra nel Comune di S. Giovanni in Marignano; sulla destra esiste un vecchio saliceto che offre rifugio a diversi uccelli, sulla sinistra è stato recentemente impiantato dalla Provincia di Rimini un nuovo bosco.

Ora si arriva all'altezza **del ponte dell'autostrada (tavola 2)**, si gira a sinistra, si passa sotto il suddetto ponte, si percorre un breve tratto di strada asfaltata superando l'impianto di potabilizzazione SIS e subito dopo, girando a destra, si ritorna nella pista ciclo pedonale.

La pista si sviluppa lungo il perimetro del bacino del Conca offrendo per il periodo autunno-inverno, in quanto il bacino è privo o quasi d'acqua, la possibilità di osservare varie specie di uccelli. Per il periodo primavera-estate, per il bacino pieno di acqua, si ha la possibilità di osservare gli anatidi e altri tipi di uccelli.

Lasciandoci alle spalle l'invaso del Conca si raggiunge il tratto di fiume soggetto ad erosione in cui è ben visibile una parete verticale con diversi strati di terreno. Successivamente si raggiunge una briglia di contenimento e innalzamento del letto del fiume dove all'interno è cresciuto un saliceto e un canneto che servono come nidificazione e dormitorio per vari tipi di uccelli come il tarabuso, il tarabusino, il canareccione, il cavaliere d'italia, la gallinella d'acqua. Proseguendo si arriva all'altezza del tiro a volo, sulla destra. Superando sulla sinistra, a 400 m. dalla pista, si può ammirare e anche visitare **Villa Vannoni (3), in una zona chiamata Tombaccia (tavola 2)**, in Comune di S. Giovanni in Marignano, interessante complesso architettonico nota anche come **Tenuta del Tempio Antico**. Sulla destra il fiume non offre ambienti particolari per la vicinanza dei campi coltivati a ridosso dell'alveo.

Proseguendo oltre e passando sotto il **metanodotto (tavola 3)** arriviamo in una zona chiamata "**Frantoio**" **(4)** in quanto esistevano, e sono ancora visibili, i macchinari per la lavorazione del pietrisco, dove il terreno circostante è ben insediato da una folta macchia con prevalenza di ginestra e rosa canina, vitalba e altri cespugli; a 300 m. si nota il **Mulino Balzi (5)**, che è stato ristrutturato da poco.

Ancora proseguendo arriviamo in un altro punto del Conca **(tavola 4)** in cui il terreno è dominato da canneti e laghetti (ex guazzi da caccia ripristinati con un intervento in previsione del Parco del Conca mai attuato). Sulla sinistra si può vedere quel che resta **dell'Abbazia di San**

**Gregorio in Conca o Abbazia del Moscolo (6)** al confine fra S. Giovanni in M. e Morciano; ora sono previste opere di restauro dell'antico complesso benedettino fondato nel 1061.

Superando questa ampia zona i terreni circostanti condizionano il fiume al solo alveo e si raggiunge il **ponte (7) sul fiume Conca a Morciano (tavola 5)**.

A questo punto si può percorrere un altro tratto, sino al **ponte di Gemmano (11) e (tavola 6)**, ma è necessario lasciare la pista e andare sulla strada provinciale n. 18 seguendo **via Concia (8) e (tavola 5)**. Questo spostamento si rende obbligatorio perché è necessario percorrere la parte opposta del Conca e non ci sono ponticelli che portano a questa direzione. Dopo il **ponte di Morciano (7)** si segue la rotonda Osteria Nuova - Mercatino Conca **(tavola 6)**, e percorsi 300-400 metri sulla provinciale 18 sulla sinistra si segue il cartello indicante Via Gaggio - Pesca Sportiva. Percorsa una stradina ghiaiaata si arriva ad un **vecchio mulino in restauro (9) e (tavola 5)** ed al lago di pesca per poi raggiungere il cancello in legno dove inizia di nuovo la pista ciclo pedonale che si svolge tutta in pianura e corre quasi parallela al fiume Conca. Dopo circa 1 Km, nelle vicinanze del Mulino Noce adiacente ad un maneggio, si incontra la **confluenza del torrente Ventena di Gemmano (10)**. La zona è caratterizzata da una vegetazione rigogliosa composta prevalentemente da pioppo, salice, quercia, robinia e da numerosi cespugli che offrono riparo a numerosi uccelli. Si sviluppa per tre o quattro chilometri per giungere in prossimità del **ponte sul Conca per Gemmano (tavola 6)** dove ha termine il percorso che permette di fare della strada alternativa alle grandi arterie di comunicazione, con possibilità di fare visita ai centri storici e di conoscere l'ambiente naturale. In questo tratto finale è sempre visibile in alto sulla collina la **Rocca di Montefiore e Gemmano** con il suo campanile, inoltre seguendo le indicazioni si può fare visita al **Santuario della Madonna di Carboniano**.

## **LA VALLE DEL CONCA (Storia e Ambiente)**

**Il fiume Conca** è, per importanza, il secondo corso d'acqua della Provincia di Rimini. Interessa il territorio di due Regioni (Emilia Romagna e Marche) e di due Province (Rimini e Pesaro Urbino). Il fiume nasce dal **Monte Carpegna** a circa 1415 metri di altitudine e percorre circa 44 Km prima di sfociare in mare a nord - ovest di Cattolica.

Nel suo percorso dalla sorgente alla foce raccoglie le acque di numerosi

affluenti, il più importante dei quali è il **Ventena di Gemmano** di cui è possibile visitare buona parte del percorso seguendo la Prov. 84 per Montefiore Conca che offre un ambiente ancora ben conservato. Nei pressi esistono i resti di una vecchia zolfatara.

Occupiamoci adesso della valle del Conca, di recente integrata da questa pista ciclo pedonale. Come avrà modo di vedere il visitatore il tracciato si sviluppa tra terreni coltivati ed una vegetazione limitata principalmente all'asta fluviale, con presenza di cespugli quali il rovo, la rosa canina, la ginestra, la canna palustre, la vitalba ecc.

In alcuni tratti (es. ex Frantoio, vicinanze invaso del Conca) il fiume continua la sua opera di erosione mettendo a nudo le argille. Negli anni '60 sono state eseguite imponenti opere di escavazioni per l'utilizzo del pietrisco utilizzato per la realizzazione delle principali arterie stradali.

In alcuni tratti principalmente spostati all'interno del tracciato o anche nelle vicinanze sono ancora visibili quello che resta delle fosse dei mulini che alimentavano i vari mulini ad acqua. Oggi non resta quasi nulla, ma numerose strade portano il toponimo mulino.

Proseguendo consigliamo di fare una visita ai principali luoghi di interesse storico come **l'abbazia di S. Gregorio in Conca in Morciano**, interessata da lavori di recupero e restauro, **l'Abbazia del Moscolo** presso S.Giovanni in Marignano, **Villa Vannoni o tenuta del Tempio Antico**, nonché i vari centri storici dei paesi interessati dal percorso. Si arriva poi all'invaso del Conca, luogo di notevole interesse naturalistico e di osservazione delle specie animali nei vari periodi dell'anno.

Si finisce poi con l'arrivare al tratto finale del Conca dove il fiume sfocia nell'Adriatico, ottimo per osservazioni di uccelli svernanti.

Questo percorso ciclo pedonale si può utilizzare come alternative alle principali vie di comunicazione.

Lungo il percorso si diramano varie strade che portano a scoprire luoghi che sono molto suggestivi e ricchi di storia. Si consiglia una visita anche nei vari pesi che si incontrano.

## **Cattolica**

Oltre che centro balneare è conosciuta per gli scavi archeologici con l'importante museo. Di recente è stato aperto il parco marino LE NAVI.

## **San Giovanni in Marignano**

E' denominato il granaio dei Malatesta per la fertilità delle sue terre nel XV sec. testimoniato da fosse per la conservazione dei cereali.

Merita una visita il centro storico con la piazza e la torre dalla metà del 1400 nonché le chiese di S. Pietro e S. Lucia. Fuori dal centro in direzio-



ne Montelupo si trova la chiesa di S. Maria del Monte in località Castelvecchio.

In località Tombaccia si trova Tomba Oradini, importante edificio della metà del 1200 ora conosciuta come Tenuta del Tempio Antico.

In località Moscolo vicino la frazione di Pianventena si trova quel che resta del Monastero di S. Lucia in Conca, istituita per volontà di Carlo Malatesta nel 1421, dove si teneva l'importante fiera di San Lucia.

### **Morciano di Romagna**

Centro commerciale della Valconca è conosciuto principalmente per l'Abbazia di San Gregorio in Conca, costruita intorno all'anno 1060 da S. Piero Damiani di Ravenna, dove si teneva l'antica fiera di San Gregorio, ancora oggi importante per tutta la Romagna.

Oggi sono in corso progetti di recupero dell'importante complesso.

### **S. Clemente**

Molto importante il centro storico ancora racchiuso nelle antiche mura malatestiane, nonché le sue frazioni come Castelleale costruito nel 1388 da Leale Malatesta vescovo di Rimini. S. Clemente è il paese del poeta dialettale Giustiniano Villa che ha narrato le vicende del contadino romagnolo. E' interessante osservare la campagna circostante, con ottimi vigneti, al vino è dedicata una rassegna.

E' importante visitare in giugno la sagra di poesia dialettale dedicata appunto a G. Villa.

## **TUTELA DEI LUOGHI E ORDINANZE SINDACALI**

Il percorso ciclo pedonale BASSA VALLE DEL CONCA si sviluppa lungo l'asta fluviale del fiume Conca.

E' importante per la tutela dell'ambiente, della flora e delle fauna osservare e rispettare le seguenti leggi:

- Decr. del Pres. Della Provincia di Rimini n. 18 del 26/08/1999 che vieta l'accesso ai mezzi motorizzati

- art 14 DL 05/02/1997 (Decreto Ronchi) che vieta l'abbandono dei rifiuti

- la pesca è subordinata alla L.R. 11/1993

- la caccia è regolata dalla legge quadro 157/1992 e L.R. 8/1994

Esistono varie ordinanze sindacali che i comuni interessati dal percorso ciclo pedonale hanno emanato e riguardano il divieto di accesso ai mezzi motorizzati, l'accensione di fuochi, il campeggio, il danneggiare flora e vegetazione, l'abbandono di rifiuti, ecc.

Sono previste sanzioni per l'inosservanza delle leggi e ord. Sindacali

Hanno l'incarico di vigilare e far rispettare le leggi ed ordinanze gli organi di polizia, della forza pubblica, vigili urbani, organi di vigilanza della caccia e della pesca e le guardie ecologiche volontarie.

### **Per informazioni**

Guardie Ecologiche Volontarie	0541/753122 Fax 0541/753108
Comune di Cattolica	0541/966511
Comune di San Giovanni in Marignano	0541/828111
Comune di Morciano	0541/988122
Comune di San Clemente	0541/862004/5

### **Punti per osservazione naturalistica e panoramica**

- Foce del fiume Conca tra Portoverde e le Navi
- Invaso del fiume Conca
- Zona ex frantoio sia a mare che a monte
- Tratto da Casarola (S. Clemente) a Osteria Nuova (ponte sul Conca)
- Confluenza del Rio Ventena di Gemmano visibile dalla pista

## **BIBLIOGRAFIA**

- PRONTUARIO GEV 1999 – a cura di Luca Montanari
- CARTINE TOPOGRAFICHE
- VALLI E COLLINE – a cura Provincia di Rimini
- S. GIOVANNI IN MARIGNANO E LA BASSA VALLE DEL CONCA – a cura di Carlo G. Vanni
- QUADERNI DEL CIRCONDARIO DI RIMINI N° 4 OTT. 1993
- GLI INSEDIAMENTI RURALI NELLE VALLATE DEL MARECCHIA, CONCA E VENTENA 1978/79 – a cura Provincia di Forlì
- NATURA E CULTURA NELLA VALLE DEL CONCA

## LEGENDA



**AUTOSTRADA**



**STRADA STATALE**



**STRADE PROVINCIALI**



**STRADE COMUNALI**



**PERCORSO CICLO PEDONALE**



**CORSI D'ACQUA**



**CENTRI ABITATI**



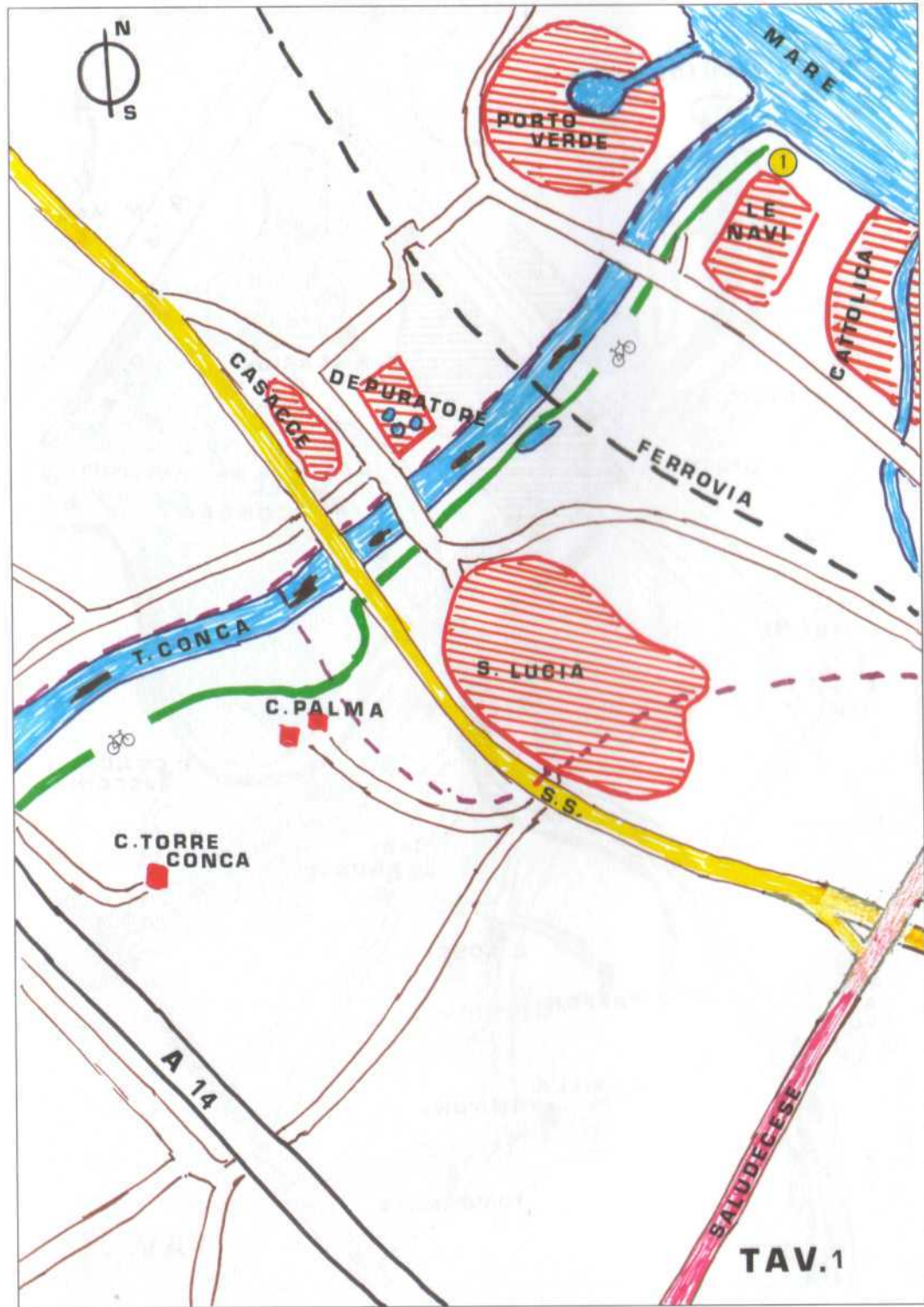
**MULINI CASE COLONICHE**



**PUNTI DI RIFERIMENTO**



**PUNTI PANORAMICI**



TAV.1



AUTODROMO

A 14

M. MAGANI

S. MONICA

M. S. ILARIO

2

BACINO DEL CONCA

ACQUEDOTTO

CELLA SIMBENI

C. CONCA VECCHIA

CASE NUOVE

C. ROSSI

C. BAFFONI

TIRO A VOLO

VILLA VANNONI

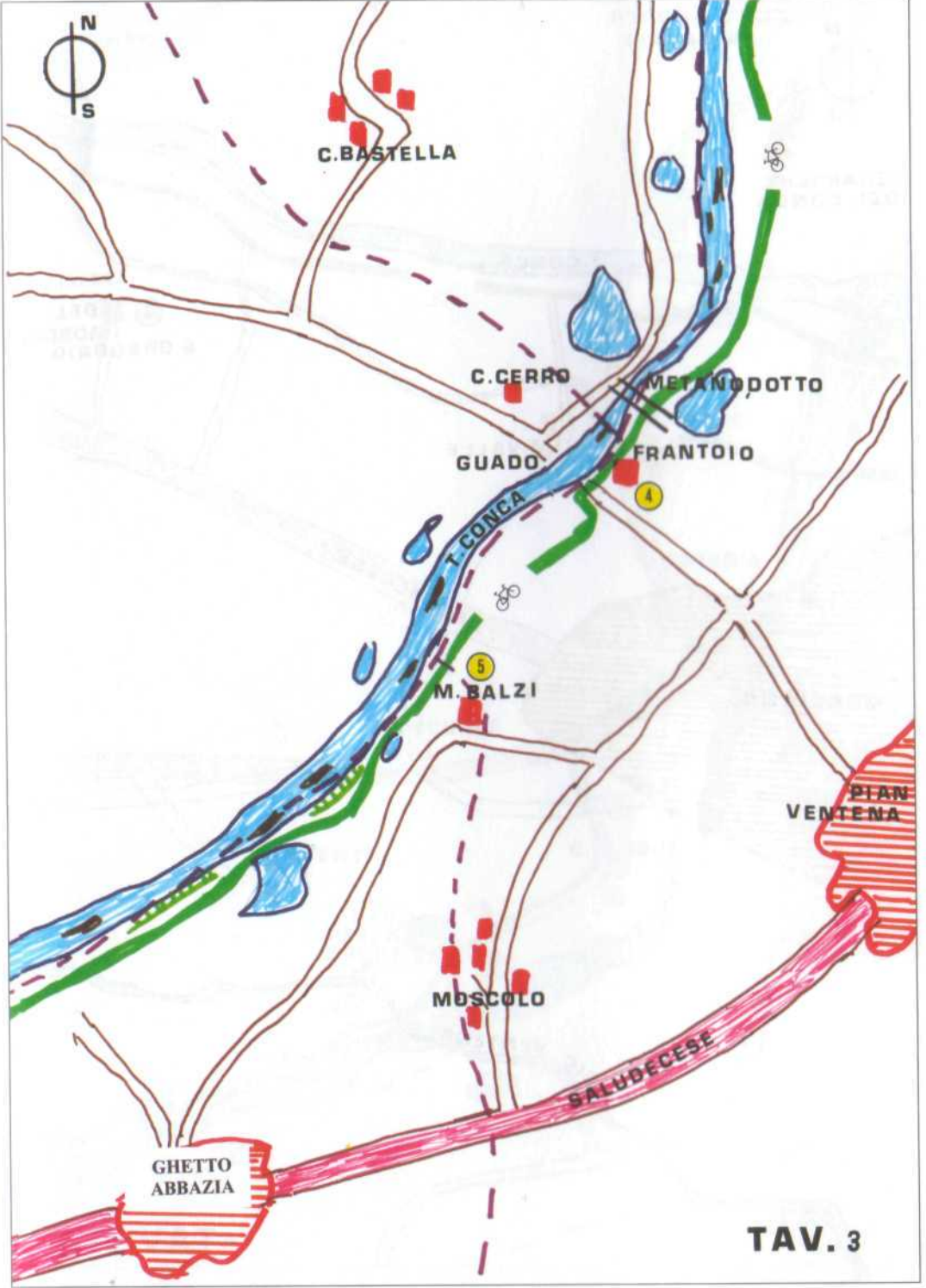
3

TOMBASCIA

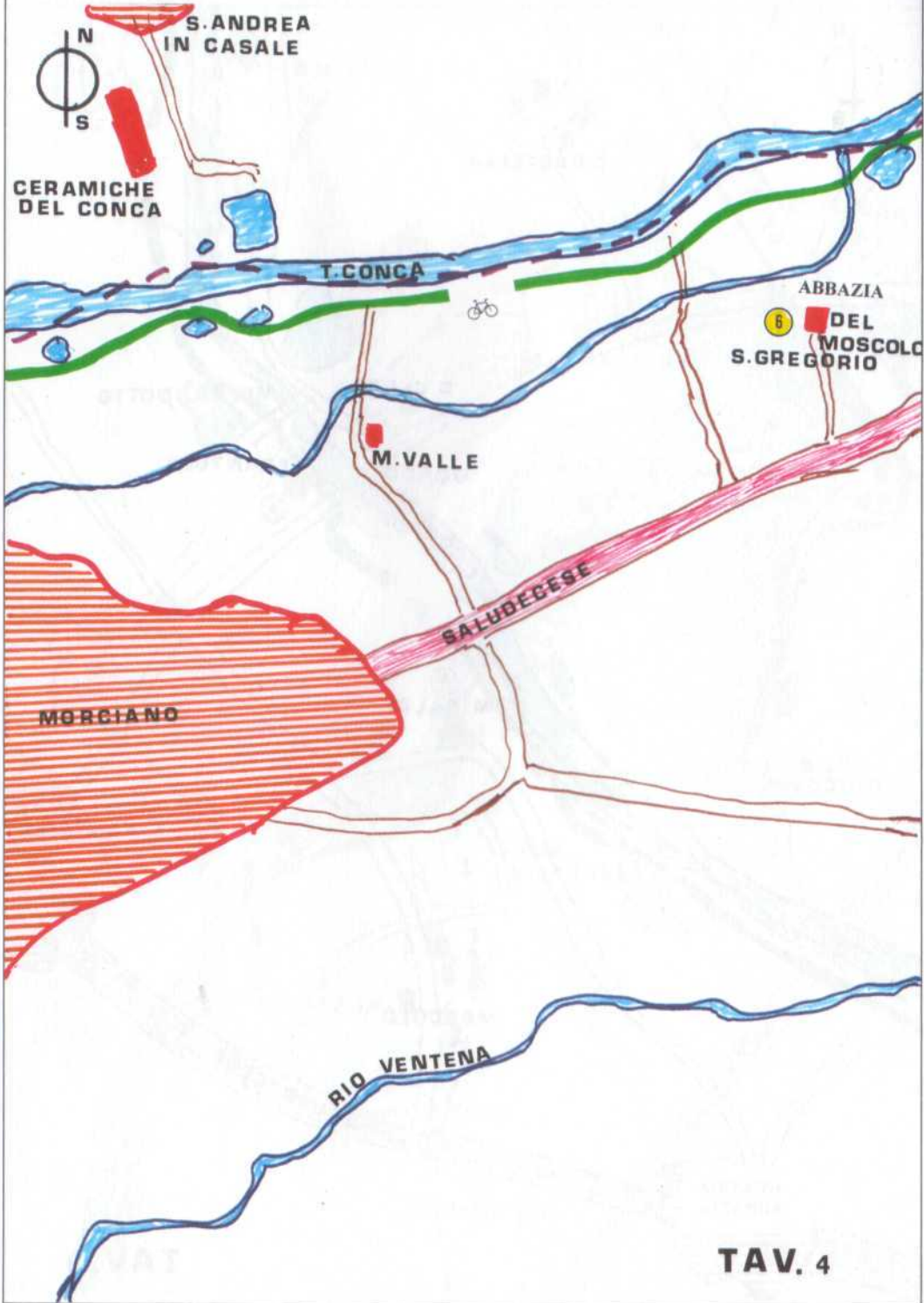
SALUDESESE

TAV. 2





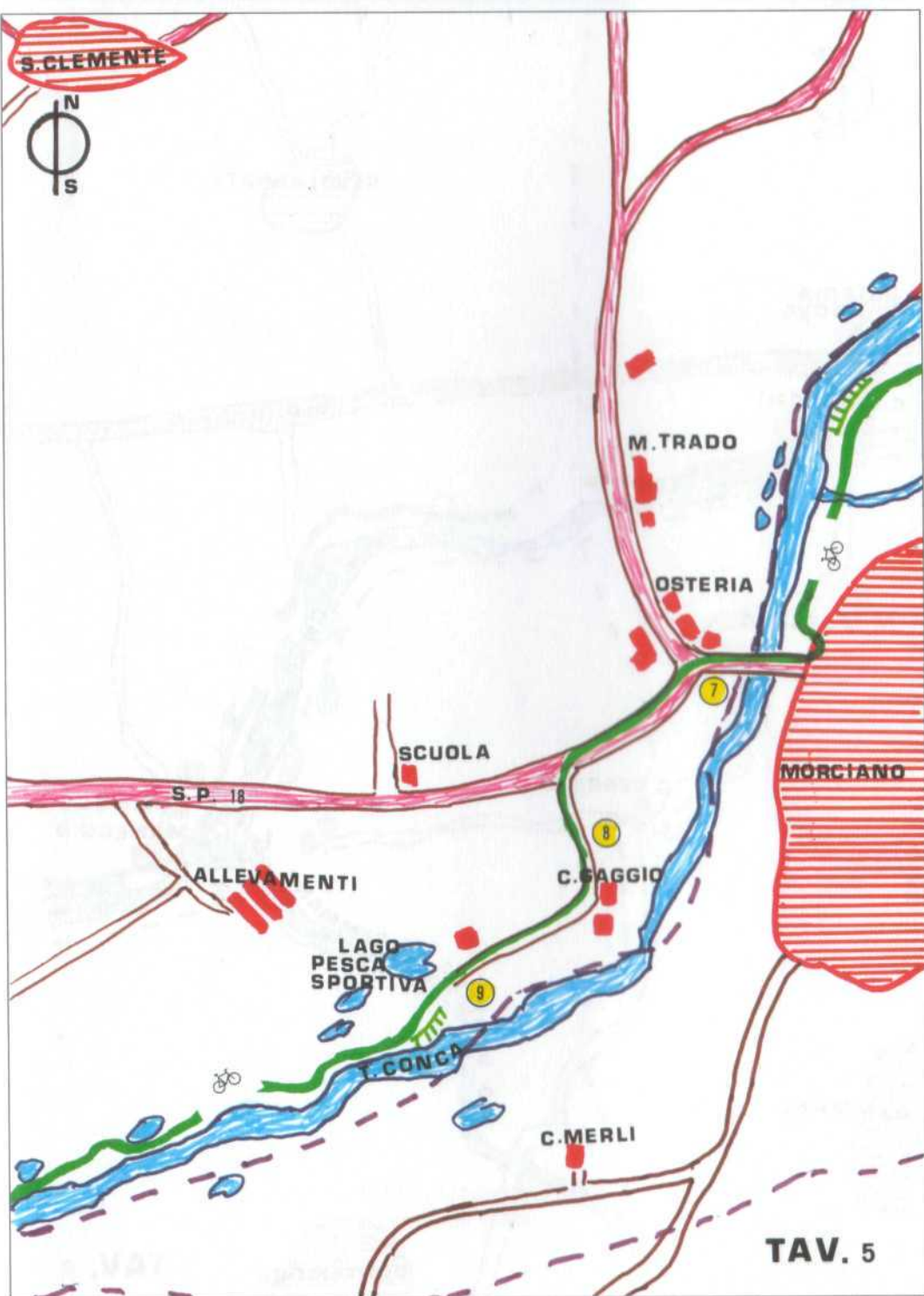
**TAV. 3**



TAV. 4



S. CLEMENTE



M. TRADO

OSTERIA

SCUOLA

S.P. 18

ALLEVAMENTI

LAGO  
PESCA  
SPORTIVA

C. GAGGIO

MORCIANO

T. CONCA

C. MERLI

TAV. 5



CEVOLABATE

OSTERIA NUOVA

C. CATALANI

S. P. 18

M. MOSCARO

C. CERRETO

M. PRIORI

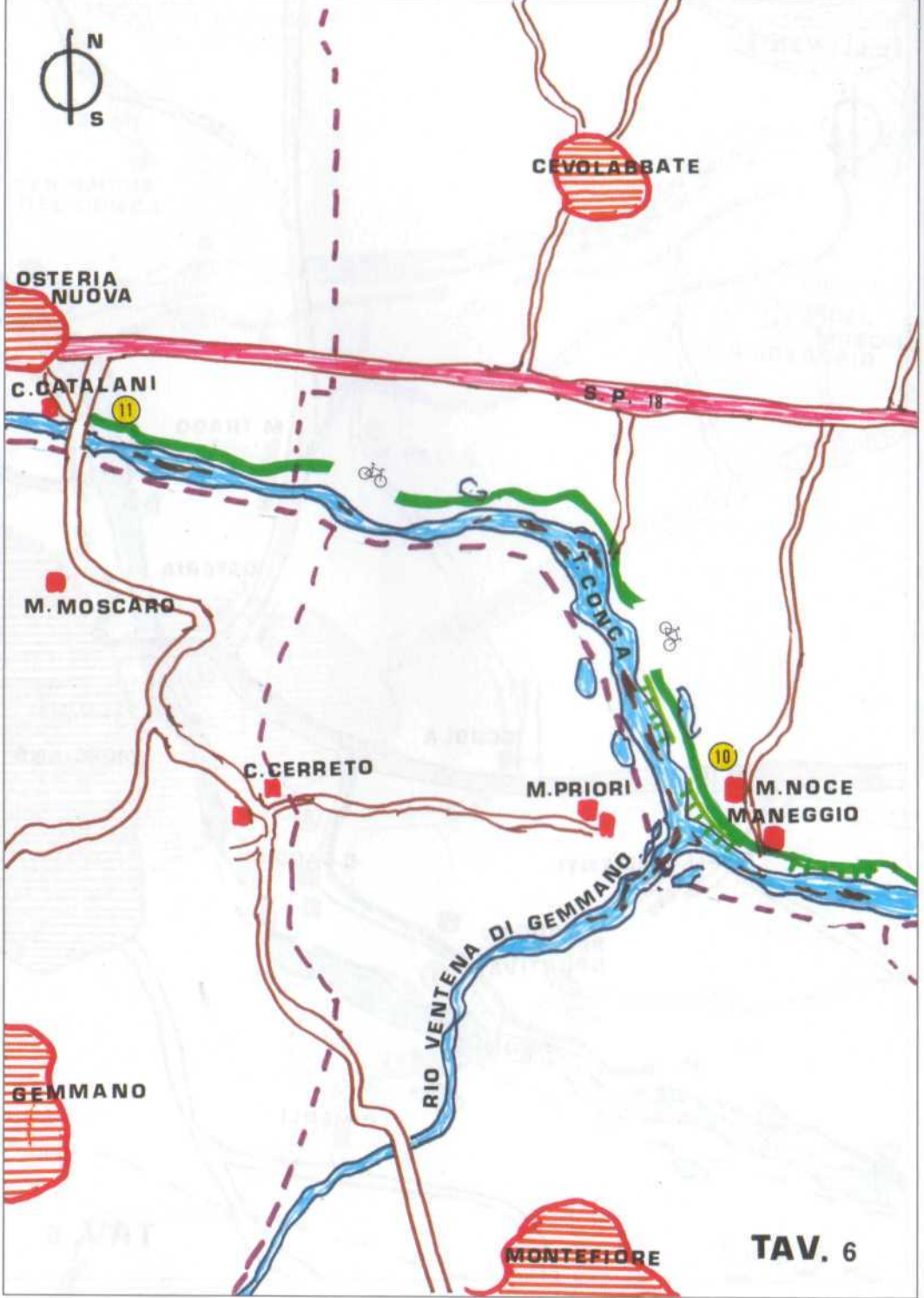
M. NOCE MANEGGIO

GEMMANO

RIO VENTENA DI GEMMANO

MONTEFIORE

TAV. 6



Finito di stampare  
Febbraio 2002



**GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE**

PROVINCIA DI RIMINI

CORSO D'AUGUSTO, 231 - 47900 RIMINI

Sede Operativa: Via Della Lontra, 5 - 47900 Rimini

Tel. 0541.753122 - Fax 0541.753108